

TITOLO:	AAA cercasi medici specializzandi in radioterapia
A FAVORE DI:	Associazione Italiana Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO)
DATA:	8 ottobre 2024
SOMMARIO:	Chi curerà gli oltre 200.000 i pazienti affetti da tumore che ogni anno in Italia devono essere sottoposti a radioterapia? Risponde l'Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO)

> SEGUE COMUNICATO COMPLETO A FINE DOCUMENTO

SELEZIONE  
RASSEGNA STAMPA



<https://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/medicina-e-ricerca/2024-10-07/airo-assegnati-solo-31-posti-170-disponibili-18percento-la-specialita-radioterapia-100504.php?uuid=AGIYVUQ>



<https://askanews.it/2024/10/13/sanita-airo-cercasi-medici-specializzandi-in-radioterapia/>



<https://www.la7.it/otto-e-mezzo/rivedila7/meloni-fra-spallate-fallite-e-infamie-otto-e-mezzo-del-8102024-08-10-2024-561532>

Milano, 8 ottobre 2024 - Solo 31 su 170 posti di Specialità di Radioterapia (pari al 18%) sono stati finora assegnati per l'anno accademico che inizierà a novembre. Troppi pochi per una specializzazione impiegata in oltre il 60% dei malati di tumore e che risulta curativa in oltre il 40% dei casi. L'Oncologia Radioterapica è, insieme alla Chirurgia Oncologica e all'Oncologia Medica, una delle tre principali discipline che curano i tumori.

*“Ogni anno in Italia oltre 200.000 i pazienti affetti da tumore che devono essere sottoposti a radioterapia: è uno dei pilastri della cura. Se mancano i radioterapisti – sottolinea **Marco Krengli**, Presidente dell'Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia Clinica (AIRO) - significa che non potremo curare i malati di cancro che necessitano di questo trattamento. Ecco perché è un problema che riguarda tutti e non solo noi “addetti ai lavori”*

### **I VANTAGGI PER GLI STUDENTI E FUTURI MEDICI**

Nonostante sia poco conosciuta, la radioterapia offre grandi vantaggi sia agli studenti che ai futuri medici, possibilità di far carriera, è una scienza dinamica e in evoluzione e (cosa che interessa molto alle nuove generazioni) consente ritmi di vita non troppo stressanti.

*“L'Oncologia Radioterapica è una specializzazione estremamente dinamica e internazionale, in forte crescita grazie alle continue innovazioni tecnologiche e molecolari. Si interfaccia con tutte le discipline dell'ambito oncologico – aggiunge **Stefano Pergolizzi**, Presidente Eletto AIRO - e offre grandi opportunità d'impiego nel mondo del lavoro. Non tutti sanno che dopo 4 anni di studi e non 5 come altre discipline apre già le porte dei neo-specialisti al mondo delle cure oncologiche non solo nei reparti di radioterapia oncologica, ma anche in quelli di oncologia medica e di cure palliative, essendo infatti affine a queste specialità”.*

### **UNA PROFESSIONE DENTRO E FUORI L'OSPEDALE**

Sono numerosi i motivi per cui può essere vantaggioso scegliere questa specialità.

*“Consente di svolgere attività libero-professionale sia all'interno, sia al di fuori delle strutture ospedaliere, offrendo opportunità di impiego anche nelle aziende farmaceutiche e in quelle di tecnologie. Il mondo accademico e della ricerca scientifica – spiegano **Sara Ramella** e **Michela Buglione**, delegate alle Scuole di Specializzazione del Collegio dei Professori di Radioterapia - offrono inoltre ulteriori possibilità di realizzare i propri obiettivi. È infine da considerare che consente una buona qualità di vita, con ritmi e orari di lavoro complessivamente ben compatibili con la vita sociale e familiare”.*

### **POCO CONOSCIUTA PERCHÉ POCO INSEGNATA NEI CORSI DI MEDICINA**

Quali i motivi della scarsa scelta della Radioterapia Oncologica? Anzitutto la poca conoscenza. È troppo poco insegnata nei corsi di Medicina delle nostre Università e raccoglie quindi poche vocazioni. Anche in passato non è stata spesso tra le prime scelte dei neolaureati, ma coloro che l'hanno scelta si sono poi appassionati e hanno completato con entusiasmo il percorso di studio.

*“È per questi motivi che riteniamo di dover incoraggiare i neolaureati (attuali e futuri) e coloro che ancora sono indecisi, a non perdere l'opportunità e scegliere questa specializzazione in cui si coniugano conoscenze, competenze e abilità - conclude **Krengli** - che vanno dalle scienze di base alle scienze cliniche e all'uso della tecnologia, in cui si integrano l'impiego di farmaci innovativi e mezzi tecnologici avanzatissimi e in cui si hanno grandi opportunità di ricerca che contribuisce allo sviluppo e al progresso delle cure oncologiche”.*